

l'opera di medici come Paracelso e i paracelsiani, ma anche di J. B. Van Helmont e R. Fludd. Il capitolo XII risulta il più interessante per la storia della medicina moderna: ripercorre, infatti, il complicato rapporto tra nascita della medicina chimica e ri-elaborazione di categorie alchemiche. La storia successiva dell'alchimia non può, come si è già detto, essere ridotta alla nascita della chimica: "il passaggio dall'alchimia alla chimica non è un percorso lineare poiché l'alchimia non fu una rudimentale proto-chimica né il suo misticizzante opposto, ma un sapere strutturalmente diverso" (p. 251). Peraltro il capitolo XIV del libro è dedicato appunto ai rapporti fra chimica e alchimia, nell'opera di Stahl e per tutto il Settecento, fino a Goethe. L'alchimia perde progressivamente il suo carattere materiale e di lavoro 'di laboratorio', per assumere il senso di un processo di affinamento e perfezionamento spirituale, fino all'ultima delle sue trasformazioni, la ripresa di categorie alchemiche da parte di psicologi del profondo e in particolare di C.G. Jung.

Maria Conforti

Libri ricevuti/Received Books

BÉNÉZET J.-P., *Pharmacie et médicament en Méditerranée occidentale (XIIIe-XVIe siècles)*. Paris, Honoré Champion, 1999.

Il testo si propone come uno strumento di studio utile a chiarire alcune componenti fondamentali della vita sanitaria medievale. L'autore ha lavorato essenzialmente su fonti dirette, principalmente inventari di farmacie. Le problematiche affrontate sono due, gli uomini e la professione da una parte, i farmaci e le loro implicazioni sanitarie dall'altra. L'autore analizza gli elementi culturali, economici e sociali che hanno consentito lo strutturarsi della professione farmaceutica, con particolare riferimento ad alcune realtà urbane del Sud Europa (Spagna, Sicilia, Francia del Sud); introduce allo studio della tecnologia officinale ed alla dispensazione del farmaco; presenta alcune attività "minori", quali la lavorazione della cera; analizza nel dettaglio il peso della tradizione libraria, attraverso una considerazione dettagliata delle biblioteche annesse alle farmacie. Il libro recensisce inoltre un ricco corpus terapeutico, studiando le teorie farmacologiche soggiacenti alla sua formazione e gestione e presentando due differenti protocolli di indagine storiografica sulla somministrazione del farmaco - la peste ed il trattamento del dolore.

ALBERGHINA M., *Il corallo rosso e il gelsomino. Saggio breve sulla scienza, l'Università e l'aristocrazia nell'ottocento catanese dei Borboni*. Catania, Giuseppe Maimone Editore, 1999.

Il testo propone un approccio al problema dello status della scienza in Sicilia in un arco cronologico compreso tra il 1822 ed il 1866, attraverso l'analisi delle vicende di un matematico-ingegnere, Ignazio Landolina, progettista prima e dopo l'Unità di opere di utilità pubblica.

ALBERGHINA M., *D'argento le orme degli aironi. Avventure e disavventure di un barone borbonico e di un medico fisico, profes-*

sore all'Università, seguite dalla dimostrazione. Catania, Giuseppe Maimone Editore, 2000.

Il libro propone dati inediti ed interessanti su alcuni personaggi del Collegio di Medicina di Catania verso la fine del secolo XVIII, tra i quali il barone Luigi Landolina Trigona (1759-1841) ed il medico e professore universitario Jacopo Zappalà Cantarella (1752-1817), sul quale particolarmente si incentra l'indagine.

GRIECO A., IAVICOLI S., BERLINGUER G. (Eds.), *Contributions to the History of Occupational and Environmental Prevention*. Excerpta Medica, International Congress 1189. Amsterdam-Tokyo, Elsevier, 1999.

Il volume raccoglie gli Atti della 1<sup>st</sup> International Conference on the History of Occupational and Environmental Prevention, tenutasi a Roma dal 4 al 6 ottobre 1998. Esso include i contributi storici presentati e discussi alla Conferenza, raggruppati in alcune aree specifiche: *Occupational and environmental health prevention pioneers; Historical perspectives of policy, ethics and regulations in occupational and environmental prevention; Designing environment for health (architectural, social and economic issues); Historical perspectives of occupational and environmental hazards prevention; Impact of human diversity on prevention; Institutions and movements for prevention: origin and development; Historical sources and archives.*

ALLORO A., FLORIO G., MUSSETTO B., ONOFRI F. (a cura di), *Bibliotheca Medica. Il Seicento*. Roma, Biblioteca Casanatense, 2001.

Il catalogo contiene le schede dei libri di medicina seicenteschi posseduti dalla Biblioteca Casanatense. Le curatrici hanno correttamente descritto i volumi secondo le regole correnti dello standard ISBD(A). Il catalogo rappresenta un utile strumento

per lo studioso e il lettore. Purtroppo, le schede non contengono alcun riferimento ai fondi della Biblioteca, e quindi risulta difficile far corrispondere la ricchezza del patrimonio librario della Biblioteca Casanatense con la stratificazione storica delle sue acquisizioni. I libri censiti provengono dall'Italia e da altri paesi europei e coprono virtualmente tutti i campi della medicina dell'epoca.